



Sede nazionale

Via Udine 3/A - 43122 Parma
Tel +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419
C.F. 80032350482 C.C.P. 10299436
www.lipu.it - info@lipu.it

*Per un mondo ricco di biodiversità
in cui la gente vive in armonia con la natura,
in modo equo e sostenibile.*

Regione Emilia-Romagna
Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del
Paesaggio
Viale Aldo Moro, 30
40127, Bologna
segreteria@regione.emilia-romagna.it
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Parma, 16 settembre 2019
Prot. n. 418/2019

Oggetto: trasmissione Osservazioni della delegazione Lipu di Parma allo Studio di Incidenza della proposta di nuovo PRIT 2025 Emilia-Romagna nell'ambito della procedura di VAS

Si trasmettono di seguito le osservazioni elaborate dalla Lipu, sezione di Parma, sui contenuti dello Studio di Incidenza relativo al Piano regionale integrato dei trasporti 2025 dell'Emilia-Romagna nell'ambito della procedura di VAS avviata il 18 luglio 2019.

Con i migliori saluti,

Michele Mendi

Delegato della sezione Lipu di Parma



La LIPU è Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica n. 151/85.
È il partner italiano di BirdLife International, il grande network che riunisce oltre
100 associazioni per la protezione degli uccelli in tutto il mondo.

OSSERVAZIONI GENERALI

Il PRIT 2025 della regione Emilia-Romagna contiene obiettivi e previsioni tra loro contraddittori: da una parte propone una mobilità più sostenibile rispetto al passato e alla tendenza attuale, dall'altra conferma lo sviluppo di infrastrutture stradali previsto dal precedente PRIT 98¹. Inoltre, è evidente, dalla quantità di risorse che si prevede di allocare², che alla costruzione di infrastrutture stradali è dedicato un peso molto maggiore rispetto alla promozione di una mobilità sostenibile.

Considerato che recentemente la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha dichiarato emergenza climatica³, dando seguito ad un ordine del giorno approvato dall'Assemblea, specificando che a seguito di questa dichiarazione il PRIT, come altri piani, è "passibile di modifiche", chiediamo che questa dichiarazione di emergenza climatica non rimanga lettera morta e chiediamo le seguenti modifiche.

OSSERVAZIONI ALLO STUDIO DI INCIDENZA

Rileviamo che lo Studio di Incidenza ambientale disattende a quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e *s.m.i.* - che richiama l'art. 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE - con riguardo al corretto e contestuale espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza su Piani e Programmi (secondo quanto disposto dall'art. 10, c. 3 del D.lgs. n. 152/2006) e, più in generale, con riguardo all'integrità e la coerenza della rete Natura 2000. I contenuti dello Studio non sono coerenti neppure con lo schema n. 1 "CONTENUTI DELLO STUDIO D'INCIDENZA" dell'Allegato B della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 30-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04", che costituisce "il modello di riferimento a livello regionale per l'elaborazione dello studio d'incidenza e tiene conto di quanto previsto nell'allegato G del DPR n. 357/97".

Lo Studio di Incidenza effettuato unitamente alla procedura di VAS deve valutare la rispondenza degli obiettivi di un piano rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati, al fine di indirizzare, in questa fase e in via preventiva, le scelte di piano verso l'interferenza minore o nulla nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario per cui i siti Natura 2000 sono stati designati.

Quindi, sebbene ulteriori approfondimenti nella valutazione degli impatti sui siti Natura 2000 si renderanno necessari nell'ambito della VIA, e contestuale Vinca, dei progetti (è bene infatti ricordare che ai sensi dell'art.11, par. 1 della Direttiva 2001/42/CE, che lascia impregiudicata la procedura di VIA, in alcun modo la procedura di VAS, e Vinca, su piani e programmi può assorbire o sostituire la VIA, e Vinca, sui progetti), ugualmente lo Studio di Incidenza integrato nel procedimento di VAS deve elaborare proposte e tracciare indirizzi finalizzati ad evitare o minimizzare le criticità evidenziate già nell'ambito dello Studio di incidenza e del Rapporto ambientale. Pertanto lo Studio di incidenza del PRIT 2025 avrebbe dovuto analizzare, con una metodologia di approfondimento coerente con la scala dimensionale del piano, le implicazioni che il piano può avere sugli obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000.

¹ pag. 7-10 della Relazione Tecnica

² pag. 230 e ss. della Relazione Tecnica

³ delibera di giunta n. 1391 del 5 agosto 2019

Al contrario, lo Studio di incidenza si autodefinisce come mera *descrizione dello stato ante-operam*⁴, demandando completamente la verifica della compatibilità delle scelte di piano alle successive fasi pianificatorie e di progettazione (in realtà, lo Studio non può neppure definirsi una caratterizzazione dello stato della rete Natura 2000 regionale dato che non menziona neppure gli habitat e le specie di interesse comunitario e il loro stato di conservazione). Ciò è grave se si considera che nella recente guida della Commissione europea “Gestione dei siti Natura 2000 - Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della direttiva 92/43/CEE” (2019/C 33/01)⁵ si afferma che <<le valutazioni che si limitano a descrizioni generali e a un esame superficiale dei dati esistenti sull’ambiente naturale nella zona non si possono pertanto considerare «opportune» ai fini dell’articolo 6, paragrafo 3>>.

Pertanto, riteniamo che lo Studio di incidenza non ottemperi a quanto disposto dalla normativa di riferimento.

Di seguito è riportato un elenco, esemplificativo e certamente non esaustivo, delle lacune più gravi riscontrabili nello Studio di Incidenza (da qui in poi chiamato Studio).

1. Lo Studio non fa riferimento agli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000

La Valutazione di incidenza si prefigge di valutare le implicazioni che il piano o progetto, da solo o congiuntamente ad altri piani o progetti, può avere per gli obiettivi di conservazione del sito. La valutazione si concentra quindi nello specifico sulle specie e/o sugli habitat per i quali è designato il sito Natura 2000. Nello Studio del PRIT 2025, invece, specie e habitat di interesse comunitario e obiettivi di conservazione vengono ignorati, mentre sono esaminate tipologie ambientali generali (carta dell’uso del suolo 2008, ormai decisamente superata in contesti ad alto consumo di suolo come quelli presenti nella Pianura Padana e che, quindi, andrebbe integrata con informazioni ambientali più aggiornate, come la carta degli habitat all’interno della rete Natura 2000), le unità di paesaggio dei PTCP e vengono effettuate valutazioni che nulla hanno a che fare con le finalità della Valutazione di incidenza.

2. Lo Studio non considera le specie e gli habitat di interesse comunitario

Lo Studio non cita mai gli habitat e le specie di interesse comunitario e omette di riportare che in diversi dei siti della Rete Natura 2000 che saranno impattati dagli interventi previsti dal piano sono presenti habitat e specie prioritari secondo la Direttiva Habitat. Lo Studio non valuta se e in quanti dei siti interessati dal PRIT 2025 vi sono habitat o specie in cattivo stato di conservazione a livello regionale o nazionale e neppure valuta se e in quanti siti potenzialmente interferiti vi sono specie o habitat per i quali la regione Emilia-Romagna ha una grande responsabilità nell’assicurare uno stato di conservazione favorevole a livello nazionale o biogeografico (per fare un esempio: il Falco cuculo).

Ad esempio (per un elenco più completo degli habitat e delle specie prioritari potenzialmente impattati si veda l’allegato 1):

- la ZSC-ZPS IT4020021 Medio Taro, comprendente prati aridi ad orchidee (habitat prioritario 6210), foreste alluvionali ad ontano nero e frassino (habitat prioritario 91E0), stagni temporanei

⁴ Pag. 3 dello Studio di incidenza

⁵ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C:2019:033:FULL&from=EN>

(habitat prioritario 3170) e paludi calcaree (habitat prioritario 7210), dove è presente il coleottero *Osmoderma eremita*, su cui è in corso un progetto LIFE, e la falena dell'edera *Euplagia quadripunctaria*, sarà impattata dal nuovo casello di Medesano sulla A15 e dalla variante di Fornovo della SS62 della Cisa;

- la ZSC-ZPS IT4020017 Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po è habitat per il coleottero *Osmoderma eremita*, su cui è in corso un progetto LIFE, ospita stabilmente la colonia riproduttiva di Falco cuculo (*Falco vespertinus*) più importante d'Italia e comprende foreste alluvionali ad ontano nero e frassino (habitat prioritario 91E0); la ZSC-ZPS IT4020022 Basso Taro è habitat per la falena dell'edera *Euplagia quadripunctaria*, entrambe saranno attraversate dalla strada Cispadana e dal prolungamento del TiBre autostradale (entrambi i siti hanno subito pesanti impatti per la realizzazione del 1° lotto del TiBre, in corso);
- la ZSC-ZPS IT4030011 Casse di espansione del Secchia comprende gli habitat prioritari stagni temporanei (habitat 3170) e la ZSC IT4040012 di Colombarone comprende l'habitat prioritario prati aridi ad orchidee (habitat 6210), entrambe saranno interessate dalla Bretella Campogalliano-Sassuolo, e la prima anche dagli interventi sulla SS9 via Emilia con la variante di Rubiera;
- i prati aridi ad orchidee (habitat 6210) delle Valli del Mezzano (ZPS IT4060008) e dei Biotopi di Alfonsine e del fiume Reno (SIC-ZPS IT4070021), saranno attraversati dall'ipotetico itinerario E45/E55 e dagli interventi sulla SS16;
- la ZPS IT4040016 Siepi e Canali di Resega-Foresto e probabilmente anche la ZSC IT4060009 Bosco di Sant'Agostino o Panfilia, comprendenti prati aridi ad orchidee (habitat prioritario 6210), saranno impattate dall'Autostrada Cispadana;
- la ZSC-ZPS IT4010018 Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio è habitat per lo storione cobice (*Acipenser naccarii*) e sarà interessato dalle modifiche della viabilità intorno a Piacenza e dalla bretella Castelvetro Piacentino - Porto di Cremona.

Una valutazione degli impatti su specie e habitat è indispensabile già in questa fase soprattutto per quei siti che saranno maggiormente interessati dagli interventi e dalle opere del PRIT (es. i siti che verranno attraversati e frammentati dalle infrastrutture viarie).

Chiediamo pertanto che siano individuati in questa prima fase pianificatoria i siti Natura 2000 per i quali, considerata la loro rilevanza nel garantire la coerenza della Rete e/o nell'ospitare habitat e specie di particolare interesse conservazionistico, sia già necessario verificare adeguate soluzioni alternative (tra le quali deve essere considerata l' "ipotesi zero") - fermo restando l'obbligo di realizzare le Vinca in tutti i siti Natura 2000 nelle successive fasi di pianificazione locale e progettazione. È infatti fondamentale che già in questa fase le scelte di piano debbano preventivamente indirizzarsi verso l'interferenza minore o nulla sui siti Natura 2000, tenuto anche conto che la possibilità di adottare soluzioni alternative rischia di ridursi passando dalla fase pianificatoria a quella progettuale.

Inoltre, dovranno essere valutate tutte le alternative possibili: non solo le alternative di tracciato, ma anche le alternative che comportino un potenziamento di diverse modalità di trasporto come TPL – e che questa valutazione entri a far parte del PRIT.

3. Mancata valutazione degli effetti cumulativi

Nello Studio di incidenza del PRIT 2025 sono ignorati gli effetti cumulativi sui siti Natura 2000. L'articolo 6, paragrafo 3, si prefigge di affrontare l'importante peso che gli effetti congiunti di piani e progetti può avere nel pregiudicare l'integrità di un sito Natura 2000, poiché impatti, che singolarmente sono modesti, possono produrre nel loro insieme un impatto significativo. È importante notare che rispecchia lo spirito dell'articolo 6 (3) il tenere conto degli impatti cumulativi che si verificano nel tempo, perciò devono essere esaminati i piani e i progetti completati, ma anche approvati ma non completati o proposti. Come ha più volte chiarito la Corte di giustizia europea «*la mancata presa in considerazione dell'effetto cumulativo dei progetti comporta in pratica che la totalità dei progetti d'un certo tipo può venire sottratta all'obbligo di valutazione mentre, presi insieme, tali progetti possono avere un notevole impatto ambientale*» (C-418/04, C-392/96).

Dalla relazione del PRIT 2025 e dal Rapporto ambientale sarebbe possibile capire, già in questa fase pianificatoria, in quali siti Natura 2000 si verificherà un effetto congiunto di incidenze provocate da più interventi ed opere previste dal PRIT e/o da piani e progetti completati, in via di realizzazione o proposti.

Un esempio per tutti è rappresentato dalla ZSC-ZPS IT4020017 in provincia di Parma che:

- ospita stabilmente la colonia riproduttiva di Falco cuculo (*Falco vespertinus*) più importante d'Italia e una delle zone umide più importanti della Regione (la Riserva naturale di Torrile e Trecasali);
- che ha subito un degrado causato dalla realizzazione del 1° lotto del TiBre, in corso, e da lavori per il miglioramento del sistema difensivo del nodo idraulico di Colorno (intervento per il quale sono state previste misure di compensazione)
- nella quale sono previsti:
 - la realizzazione della strada Cispadana (PRIT), in senso OVEST-EST;
 - il prolungamento del TiBre autostradale (PRIT) e opere complementari, in senso NORD-SUD;
 - la coltivazione di una cava di circa 800.000 m³ ed opere annesse esterne al Polo estrattivo (viabilità ex novo di trasporto inerti fino al cantiere TiBre);
 - un progetto di ampliamento di una pista di motocross (in fase di approvazione);
 - l'installazione industriale per la produzione di bioplastiche (in fase di valutazione).

Come già detto, nonostante la possibilità di realizzare, con una metodologia di approfondimento coerente con la scala del piano, un'analisi degli impatti cumulativi, lo Studio non ha preso in considerazione gli effetti congiunti dei diversi interventi previsti dal PRIT 2025 e di altri piani e progetti.

Chiediamo pertanto che siano individuati in questa prima fase pianificatoria i siti Natura 2000 all'interno dei quali si verificherebbe un cumulo di impatti negativi; per questi siti deve essere già verificata la scelta di verificare soluzioni alternative (tra le quali deve essere considerata l'“ipotesi zero”).

4. Misure di mitigazione inadeguate

Nello Studio sono proposte le misure di mitigazione riportate nel Rapporto ambientale. Queste misure sono troppo generiche (ciò anche in conseguenza dalla mancanza di un'opportuna valutazione degli impatti), e sono ben lontane dal fare riferimento agli obiettivi e alla coerenza della rete Natura 2000, alla 'mitigation hierarchy' e dai principi di precauzione e di prevenzione. Di contro, nel Rapporto ambientale si suggeriscono interventi di gestione della rete Natura 2000 che sono molto discutibili (es. catadiottri antiselvaggina), che esulano dalle competenze del PRIT e del relativo Studio di incidenza (es. la gestione delle colture e della spaziatura dei campi) e, soprattutto, dovrebbero essere essi stessi oggetto di un'appropriata Valutazione di incidenza (ad es. si danno indicazioni sulla gestione della vegetazione erbacea lungo i torrenti e i canali e sulla gestione di specie vegetali invasive).

5. Misure di compensazione richiamate in modo inappropriato

Nello Studio di incidenza le misure di compensazione, previste nell'ambito della procedura Vinca, sono equivocate con quelle compensative previste nell'ambito di applicazione della procedura di VIA. Diverse sentenze della Corte di giustizia europea (come nella causa Castro Verde, C-239/04), sia le Guide interpretative della Commissione europea, che quelle del Ministero dell'Ambiente⁶ sono molto chiare quando sottolineano che nell'ambito della procedura di Vinca le misure di compensazione possono essere prese in considerazione, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4, solo se consentite nell'ambito di una specifica procedura di carattere eccezionale: nel caso di incidenza negativa, che perdura nonostante le misure di mitigazione definite nella Valutazione di Incidenza, può essere avviata la procedura di cui all'art. 6 (4) della Direttiva Habitat – che individua le misure di compensazione – solo dopo aver esaminato e valutato tutte le possibili soluzioni alternative (compresa l'opzione "zero"), e solo qualora si sia in presenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (IROPI - *Imperative Reasons of Overriding Public Interest*) opportunamente motivati e documentati. *Le* misure di compensazione sono quindi da considerarsi solo come ultima ratio. Ciò premesso e considerato che per gli interventi previsti dal PRIT 2025 non sussistono le condizioni per poter definire le misure di compensazione, ne consegue che nello Studio le misure di compensazione sono state equivocate, come già detto, con quelle compensative previste nell'ambito di applicazione della procedura di VIA, che hanno invece un significato molto più ampio.

Chiediamo pertanto che, a seguito nell'ambito della revisione dello Studio, a seguito di un'opportuna valutazione degli impatti, siano individuate adeguate misure di mitigazione, valutando anche la possibilità di indirizzare le proposte degli interventi e delle opere del PRIT 2025 verso soluzioni a minor incidenza ambientale.

6. Alcuni siti della rete Natura 2000 interessati dalle opere del PRIT non vengono considerati nella valutazione

Nello Studio di Incidenza non sono stati considerati siti Natura 2000 che molto probabilmente saranno interessati dalle opere previste dal PRIT, come:

⁶ Guida del Ministero dell'Ambiente "Le misure di compensazione nella Direttiva Habitat" (2014).

- ZSC-ZPS IT4020027 Cronovilla, sicuramente attraversata dal tratto Traversetolo-Quattro Castella della Cispadana;
- ZSC IT4030007 Fontanili di Corte Valle Re, sicuramente interessata dall'aggiunta della quarta corsia dell'A1;
- ZPS IT4060011 Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano, che sarà attraversata dal tracciato previsto per la E45/E55 tra la Ferrara-Mare e la SP60 Gran Linea;
- ZSC-ZPS IT4010016 Basso Trebbia, verosimilmente interessata dalle proposte modifiche al sistema di tangenziali e svincoli autostradali di Piacenza;
- ZSC-ZPS IT4040011 Cassa di espansione del Panaro, che potrebbe essere interessata dal prolungamento della complanare modenese alla A1;
- SIC-ZPS IT4070022 Bacini di Russi e Fiume Lamone e ZSC IT4070024 Podere Pantaleone, che potranno essere interessati dagli interventi all'accessibilità della viabilità di Bagnacavallo e dal nuovo svincolo della A14dir in località Borgo Stecchi;
- SIC-ZPS IT4070005 Pineta di Casalborgorsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini; ZSC-ZPS IT4070004 Pialasse Baiona, Riseiga e Pontazzo; SIC-ZPS IT4070006 Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina, che saranno potranno risentire degli impatti dovuti agli interventi di potenziamento del Porto di Ravenna.

Chiediamo che lo Studio di incidenza comprenda anche questi siti e chiediamo che sia motivata la ragione per cui nella *Tabella di Sintesi delle potenziali interferenze sul territorio e sugli elementi della Rete Natura 2000* non sono considerati 11 siti che lo stesso Studio elenca tra quelli potenzialmente interferiti dal PRIT (pag. 58 dello Studio).

7. Lo Studio manca di conclusioni

Lo Studio manca di conclusioni, in cui si esplicita se l'incidenza del Piano sulla Rete Natura 2000 è positiva, negativa ma non significativa o negativa significativa.

8. Caso di dettaglio: valutazione degli impatti del potenziamento del porto di Ravenna e degli aeroporti

Il Rapporto Ambientale non individua conflitti tra gli obiettivi del PRIT riguardanti il porto di Ravenna e gli aeroporti, e le politiche di tutela ambientale o gli obiettivi di sostenibilità del piano. Poiché è evidente che un potenziamento del porto e degli aeroporti potrà avere effetti negativi almeno sulla qualità dell'aria, ma in generale su buona parte degli aspetti ambientali, chiediamo che venga rifatta una valutazione degli effetti ambientali di questi obiettivi del piano, giustificando le conclusioni con elementi oggettivi che permettano di quantificare gli impatti. A seguito di questa valutazione, chiediamo di giustificare adeguatamente il mantenimento di questi obiettivi dal piano, o di stralciarli se non coerenti con le politiche di sostenibilità ambientale.

9. Note:

Nel Monitoraggio, tra gli indicatori proposti manca la verifica dello stato di conservazione di specie e habitat in *ante operam*, corso opera e *post operam*, indicatore necessario al fine di poter valutare l'effettiva incidenza di un piano o di un progetto nei confronti della Rete Natura 2000.

A pagina 5 dello Studio di Incidenza si legge "La Direttiva "Habitat" è stata recepita in Italia dal DPR 357/97, successivamente modificato dal DPR n. 120 del 12 marzo 2003 (recepito dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/14106 dell'8/8/2003); è opportuno citare la normativa della Emilia-Romagna.

Nello Studio non vengono mai citati, neppure genericamente, specie e habitat di interesse comunitario. Di contro, nel Rapporto ambientale viene più volte utilizzato il termine "selvaggina", che è un *nome collettivo e generico degli animali commestibili, mammiferi e uccelli, che formano oggetto di caccia (cfr. cacciagione) e sono in genere destinati all'alimentazione umana* (definizione presa dal dizionario Treccani).

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che lo Studio di incidenza del PRIT 2025 disattenda a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., che richiama l'art. 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE. Pertanto, riteniamo che lo Studio di incidenza non sia accettabile nella presente forma e ne chiediamo una revisione sostanziale che tenga anche conto di quanto sopra esposto e argomentato.

ALLEGATO 1 – Elenco siti Rete Natura 2000 interessati dal PRIT e comprendenti habitat o specie prioritari

- IT4010006 MEANDRI DI SAN SALVATORE
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - Interessato da: adeguamento della SS 45 Val Trebbia
- IT4010012 VAL BORECA, MONTE LESIMA
 - Habitat prioritari:
 - 6110 Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - 6230 Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
 - 9210 Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex
 - 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - Specie prioritarie:
 - *Canis lupus*
 - *Rosalia alpina*
 - Interessato da: adeguamento della SS 45 Val Trebbia
- IT4010013 MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE
 - Habitat prioritari:
 - 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - 6110 Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - Specie prioritarie:
 - *Canis lupus*
 - Interessato da: adeguamento della SS 45 Val Trebbia
- IT4010018 FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO
 - Specie prioritarie:
 - *Acipenser naccarii*

- Interessato da: bretella Castelvetro Piacentino - Porto di Cremona, quarta corsia A1, interventi sulle tangenziali di Piacenza
- IT4020001 BOSCHI DI CARREGA
 - Habitat prioritari:
 - 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - Specie prioritarie:
 - *Euplagia quadripunctaria*
 - Interessato da: Pedemontana
- IT4020003 TORRENTE STIRONE
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
 - Specie prioritarie:
 - *Euplagia quadripunctaria*
 - Interessato da: tangenziale di Fidenza
- IT4020017 AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLO, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO
 - Habitat prioritari:
 - 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - Specie prioritarie:
 - *Osmoderma eremita*
 - Interessato da: TiBre, Cispadana
- IT4020021 MEDIO TARO
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - 3170 Stagni temporanei mediterranei
 - 7210 Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del Caricion davallianae

- Specie prioritarie:
 - *Osmoderma eremita*
 - *Euplagia quadripunctaria*
- Interessato da: nuovo casello di Medesano sulla A15, variante di Fornovo della SS62 della Cisa
- IT4020022 BASSO TARO
 - Specie prioritarie:
 - *Euplagia quadripunctaria*
 - Interessato da: TiBre, Cispadana
- IT4030011 CASSE DI ESPANSIONE DEL SECCHIA
 - Habitat prioritari:
 - 3170 Stagni temporanei mediterranei
 - Interessato da: Bretella Campogalliano-Sassuolo, variante di Rubiera della SS 9 via Emilia
- IT4030023 FONTANILI DI GATTATICO E FIUME ENZA
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - 3170 Stagni temporanei mediterranei
 - Specie prioritarie:
 - *Osmoderma eremita*
 - Interessato da: quarta corsia A1, variante Parma - Reggio alla SS9 via Emilia
- IT4040012 COLOMBARONE
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - Interessato da: Bretella Campogalliano-Sassuolo
- IT4040016 SIEPI E CANALI DI RESEGA-FORESTO
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - Interessato da: Autostrada Cispadana
- IT4040017 VALLE DELLE BRUCIATE E TRESINARO
 - Habitat prioritari:
 - 3170 Stagni temporanei mediterranei

- Interessato da: terza corsia A22
- IT4050001 GESSI BOLOGNESI, CALANCHI DELL'ABBADESSA
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
 - 6110 Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi
 - 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
 - 91AA Boschi orientali di quercia bianca
 - Specie prioritarie:
 - *Euplagia quadripunctaria*
 - *Canis lupus*
 - Interessato da: completamento asse Lungo Savena e variante di Rastignano
- IT4050027 GESSI DI MONTE ROCCA, MONTE CAPRA E TIZZANO
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - 6110 Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi
 - 91AA Boschi orientali di quercia bianca
 - Interessato da: variante alla SS64 Porrettana
- IT4050029 BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - 91AA Boschi orientali di quercia bianca
 - 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
 - 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - Interessato da: variante alla SS64 Porrettana
- IT4060002 VALLI DI COMACCHIO
 - Habitat prioritari:
 - 1150 Lagune costiere

- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
- 91AA Boschi orientali di quercia bianca
- 2270 Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
- 3170 Stagni temporanei mediterranei
- Specie prioritarie:
 - *Salicornia veneta*
- Interessato da: Interventi sulla Ferrara-Mare, sulla via Romea e su Porto Garibaldi
- IT4060008 VALLE DEL MEZZANO
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - Interessato da: Nuovo tracciato E44/E45 Ravenna - Ferrara-Mare, interventi sulla Ferrara-Mare
- IT4060009 BOSCO DI SANT'AGOSTINO O PANFILIA
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - Interessato da: Autostrada Cispadana
- IT4060016 FIUME PO DA STELLATA A MESOLA E CAVO NAPOLEONICO
 - Specie prioritarie:
 - *Acipenser naccarii*
 - Interessato da: Autostrada Cispadana, terza corsia A13
- IT4070003 PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTOLO
 - Habitat prioritari:
 - 2130 Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
 - 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - 2270 Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
 - 1150 Lagune costiere
 - Specie prioritarie:
 - *Euplagia quadripunctaria*
 - Interessato da: Tangenziale di Ravenna, interventi sulla via Romea
- IT4070007 SALINA DI CERVIA

- Habitat prioritari:
 - 1150 Lagune costiere
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
- Specie prioritarie:
 - *Salicornia veneta*
- Interessato da: Interventi sulla via Romea
- IT4070008 PINETA DI CERVIA
 - Habitat prioritari:
 - 2130 Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
 - 2270 Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
 - Interessato da: Interventi sulla via Romea
- IT4070010 PINETA DI CLASSE
 - Habitat prioritari:
 - 2270 Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster
 - 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - 2130 Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
 - 91AA Boschi orientali di quercia bianca
 - Specie prioritarie:
 - *Euplagia quadripunctaria*
 - *Pelobates fuscus insubricus*
 - Interessato da: Interventi sulla via Romea
- IT4070021 BIOTOPI DI ALFONSINE E FIUME RENO
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - 91E0 Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - Interessato da: Nuovo tracciato E44/E45 Ravenna - Ferrara-Mare, interventi sulla SS16
- IT4080005 MONTE ZUCCHERODANTE
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)

- 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
- 9220 Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*
- 6110 Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*
- 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 7220 Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)
- Specie prioritarie:
 - *Osmoderma eremita*
 - *Rosalia alpina*
 - *Canis lupus*
- Interessato da: Adeguamento della E45
- IT4080014 RIO MATTERO E RIO CUNEO
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - 91AA Boschi orientali di quercia bianca
 - Specie prioritarie:
 - *Euplagia quadripunctaria*
 - Interessato da: Adeguamento della E45
- IT4080015 CASTEL DI COLORIO, ALTO TEVERE
 - Habitat prioritari:
 - 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
 - 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
 - 9210 Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*
 - Specie prioritarie:
 - *Euplagia quadripunctaria*
 - *Canis lupus*
 - Interessato da: Adeguamento della E45
- IT4090004 MONTE S. SILVESTRO, MONTE ERCOLE E GESSI DI SAPIGNO, MAIANO E UGRIGNO
 - Habitat prioritari:
 - 91AA Boschi orientali di quercia bianca
 - 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

- 6110 Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi
- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
- 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
- Interessato da: Adeguamento della E45
- IT4010016 BASSO TREBBIA
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - Interessato da: interventi sulle tangenziali di Piacenza
- IT4020027 CRONOVILLA
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - 91AA Boschi orientali di quercia bianca
 - Specie prioritarie:
 - *Euplagia quadripunctaria*
 - Interessato da: Pedemontana
- IT4030007 FONTANILI DI CORTE VALLE RE
 - Habitat prioritari:
 - 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)
 - Specie prioritarie:
 - *Osmoderma eremita*
 - Interessato da: quarta corsia A1
- IT4070004 PIALASSE BAIONA, RISEGA E PONTAZZO
 - Habitat prioritari:
 - 2270 Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
 - 1150 Lagune costiere
 - Specie prioritarie:
 - *Salicornia veneta*
 - Interessato da: potenziamento del porto di Ravenna

- IT4070005 PINETA DI CASALBORSETTI, PINETA STAGGIONI, DUNA DI PORTO CORSINI
 - Habitat prioritari:
 - 2270 Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
 - 2130 Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
 - Specie prioritarie:
 - *Euplagia quadripunctaria*
 - *Salicornia veneta*
 - Interessato da: potenziamento del porto di Ravenna
- IT4070006 PIALASSA DEI PIOMBONI, PINETA DI PUNTA MARINA
 - Habitat prioritari:
 - 2270 Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
 - 2130 Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
 - 1150 Lagune costiere
 - Specie prioritarie:
 - *Salicornia veneta*
 - Interessato da: potenziamento del porto di Ravenna
- IT4070022 BACINI DI RUSSI E FIUME LAMONE
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - Interessato da: interventi all'accessibilità della viabilità di Bagnacavallo e nuovo svincolo della A14dir in località Borgo Stecchi
- IT4070024 PODERE PANTALEONE
 - Habitat prioritari:
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)
 - Specie prioritarie:
 - *Osmoderma eremita*
 - Interessato da: interventi all'accessibilità della viabilità di Bagnacavallo e nuovo svincolo della A14dir in località Borgo Stecchi